DOMENICA-LUNEDI 21-22 NOVEMB. 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 278

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva i provvedimenti per la difesa dello Stato

dopo un chiaro discorso del Ministro Rocco

La storica seduta

ROMA, 20.

Presiede il Presidente senatore TITTONI. La seduta è aperta alle 14.

Dopo le consuete formalità, MORPURGO e SUPINO presentano le relazioni ai seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R. D. 9 novembre 1926 che modifica il R. D. 30 agosto 1925 relativo ai servizi per la liquidazione dei beni, diritti e interessi appartenenti a cittadini di Stati gà nemici. Conversione in legge del R. D. L. 16 maggio 1926 riguardante la devoluzione al bilancio autonomo della amministrazione postale telegrafica di alcuni cespiti di entrata relativi al servizio delle Casse di Risparmio postali e la prescrizione di alcuni piccoli crediti infruttiferi su libretti delle Casse stesse.

Breve discussione

Passa quindi in discussione il Decreto Legge: «Provvedimenti per la difesa dello Stato».

REBAUDENGO dà lettura del disegno di legge e poi il PRESIDENTE apre la discussione generale.

Prendono la parola i senatori PAIS il quale si augurale che la legge non si protragga oltre i 5 anni e confida nel senno e nella prudenza del Capo del Governo; TAMASSIA che ricorda i sentimenti che si richiedono al milite fascista della sicurezza nazionale e dichiara che è stato e sarà sempre fedele ad essi, ma muove alcune obbiezioni; CRISPOLTI per dichiarare che darà voto favorevole.

Parla il Ministro Rocco

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Dichiara che per l'illustrazione giuridica e il commento del disegno di legge crede sufficiente la sua relazione e quella dotta e convincente dell'Ufficio Centrale. Osserva che ogni volta che si debba trattare della pena di morte è fatale il dissenso delle opinioni e ricorda quante volte tale pena, dopo essere stata abolita, si è poi creduto opportuno di ripristinarla. Ringrazia tutti i senatori che hanno parlato e per l'utile contributo da essi portato alla discussione. Risponde a una obbiezione sollevata fuori del Senato, che questi provvedimenti di rigore siano prova di uno stato di incertezza e di debolezza nel Governo e nel Regime. All'estero è anche stato detto — continua il Ministro — che essi sono prova dello scarso consenso che il Governo trova nel popolo italiano. Mai il Regime fascista è stato più solido di oggi, mai il largo consenso che il Governo si è guadagnato lavorando assiduamente ogni giorno per 4 anni alla restaurazione economica e morale del popolo italiano. Le circostanze che hanno dato occasione a questo disegno di legge sono precisamente l'effetto del rafforzamento del Regime; basta riandare col pensiero alla storia politica degli ultimi quattro anni.

I conati degli avversari

Il primo anno del Regime fu anno di aspettativa e quasi di sopportazione per gli avversari di ogni colore. Alla fine del 1923 e al principio del 1924 si preparò l'attacco organizzato e diretto dalle solite forze occulte operanti agli ordini e sotto la suggestione dello straniero. La organizzazione fu occultissima; mai battaglia politica in Italia, neppure quelle scatenate contro Crispi nel 1895, fu condotta con più accurata preparazione e con mezzi più formidabili. Fra le grandi battaglie politiche combattute in Europa forse solo quella che va sotto il nome di affare Dreyfus è comparabile a questa. Ebbene, il fascismo restò incrollabile al suo posto, blocco di granito. Dopo meno di un anno di regime ha trionfato.

Perduta la battaglia politica, venne il tentativo di insurrezione armata. I gruppi Italia Libera all'interno, le organizzazioni pseudo garibaldine ai confini dovevano essere gli strumenti del folle tentativo. Terminato nel ridicolo più che per gli energici provvedimenti del Governo per la viltà e l'avidità degli organizzatori, comincia poi la organizzazione degli attentati criminali contro la persona del Capo adorato e venerato, caro a tutti gli italiani, necessario all'Italia (applausi prolungati).

Questi fatti criminali dovevano essere combattuti sul terreno delle leggi penali. Questa legge è pertanto la prova più evidente non della debolezza ma della forza del Regime, noi siamo certi che questi tentativi criminali non riusciranno mai. Benito Mussolini, per volontà della Provvidenza Divina è stato e sarà sempre invulnerabile, ma essi turbano lo spirito del popolo italiano, gettano sia pure per pochi giorni o per poche settimane inquietudini nelle masse, sopratutto provocano inevitabili reazioni e rappresaglie, indizio di uno stato di animo che il Governo non può trascurare. E' diffusa l'opinione che la procedura sia lenta e la gravità delle pene inadeguata, perciò si deve dare al popolo la sensazione netta che lo Stato è sufficientemente forte e armato per prevenire e reprimere i crimini, che la pena sarà adeguata al delitto e tale da soddisfare il sentimento popolare.

In tal modo si otterrà lo scopo che è quello di riservare allo Stato, unicamente allo Stato, il doveroso compito della repressione.

Gli stranieri

Definiti così gli scopi politici e giudiziari dei provvedimenti, osserva che non si può riconoscere affatto in essi un qualsiasi intento di persecuzione contro gli stranieri dei quali non si fa parola nel disegno di legge; anzi una delle disposizioni, quella che concerne l'attività anti-italiana dei fuorusciti, è formulata esplicitamente in modo da comprendere solo i cittadini.

Durante la elaborazione del disegno di legge si pensò, è vero, in un certo momento ad introdurre una disposizione che consentisse di perseguire in Italia gli attentati contro la vita dei Reali e del Capo del Governo e contro la sicurezza dello Stato, organizzati all'estero da stranieri, ma tale disposizione apparve superflua perchè già contenuta nell'art. 4 del Codice penale. Solamente per questa ragione essa fu eliminata dal progetto definitivo. Nego recisamente che siano state esercitate da Stati stranieri delle pressioni per togliere dal testo del disegno di legge l'art. 6, non c'è stato nemmeno il più vago e indiretto tentativo di tale natura e, se ci fosse stato, il Governo lo avrebbe fermamente e nettamente respinto. Si tratta di favole che rientrano nella solita campagna denigratrice della stampa avversa al Regime e sopratutto all'Italia.

La condizione degli stranieri, dopo la approvazione del disegno di legge, sarà identica a quella che era prima, liberi, salvo la sanzione universalmente ammessa della espulsione, liberi anche di dire male dell'Italia anche di far propaganda anti-italiana, soggetti alle leggi penali italiane per gli attentati criminali contro la vita dei Sovrani e del Capo del Governo e contro la sicurezza dello Stato dovunque commessi. Niente di più niente di meno di ciò che esiste in tutte le legislazioni del mondo. L'immensa maggioranza dei forestieri che vengono in Italia sono nostri amici graditi e noi desideriamo che essi trovino fra noi la più larga e simpatica ospitalità.

Altri chiarimenti

E' sembrato a taluni che fosse eccessiva la pena di morte contro i colpevoli di violazione dei segreti concernenti la sicurezza dello Stato. Ma l'esperienza dell'ultima guerra insegna che la preparazione degli atti più terribili o più pericolosi si fa fin dal tempo di pace, e che da atti di spionaggio compiuti in tempo di pace può dipendere la vita di migliaia di persone. Risponde quindi alla obbiezione riferita nella relazione dell'Ufficio Centrale secondo la quale per l'art. 4 del disegno di legge verrebbe punita penalmente la propaganda di dottrine politiche non sovversive, come la dottrina liberale che fu fino a ieri la dottrina ufficiale dello Stato italiano.

Risponde che l'ultimo capoverso dell'art. 4 ha mira la propaganda sovversiva mentre quella delle dottrine tradizionalmente ritenute compatibili con la costituzione politica ed economica dello Stato italiano, è perfettamente libera e non costituisce reato.

Una terza obbiezione concerne la presunzione di frode sancita dal penultimo capoverso dell'art. 6 per gli atti compiuti dai colpevoli del reato ivi previsto nell'anno antecedente al reato medesimo. La risposta è nella stessa formulazione della norma; si tratta di una presunzione semplice che cede di fronte alla prova contraria per i rilievi fatti intorno alla costituzione del tribunale speciale.

Avviandosi alla fine del discorso, il Ministro ringrazia il Relatore dell'Ufficio Centrale e il senatore Tamassia i quali hanno affermato che non vi è violazione del principio statutario, che nessuno può essere distolto dai suoi giudici naturali; inoltre il tribunale essendo unico e con sede a Roma, viene eliminato ogni timore di minor serenità dovuta all'influenza degli ambienti provinciali. Nè può preoccupare il fatto che sieno chiamati a farne parte ufficiali della Milizia di grado elevato. I nostri ufficiali sono e saranno giudici scrupolosi e imparziali e la Milizia non è affatto una Milizia di parte, ma una parte delle forze armate dello Stato, la quale, da quando esista, ha compiuto il suo dovere fedelmente e lealmente (approvazioni). Assicura il Senato che i giudici saranno scelti tra quei consoli che abbiano rivestito un grado di ufficiale superiore nell'Esercito italiano o nella Marina o nell'Aeronautica, oppure che siano laureati in giurisprudenza.

Il disegno di legge è certamente di carattere eccezionale, ma la sua eccezionalità è dovuta all'insufficienza della legislazione vigente e alla tendenza in essa invalsa per decenni di diminuire la forza dello Stato e di limitare l'esercizio della sua sovranità.

Il nostro voto è che, riformate le leggi normali, possa venire meno una delle eccezionali ragioni di questo eccezionale provvedimento, il quale è sì, nei suoi mezzi una legge di lotta e di difesa, ma nei suoi fini è provvedimento di restaurazione dell'ordine e di pacificazione nazionale. (vivi e prolungati applausi)

Dichiarazioni del relatore

GAROFALO (relatore) — L'on. Guardasigilli, come già fece in sede dell'Ufficio Centrale, ha oggi dichiarato che la ultima parte dell'art. 4 non è applicabile alle associazioni e ai partiti i quali professano dottrine tradizionalmente italiane. L'oratore, riferendosi alla sua relazione afferma che non si tratta ora di discutere che la pena capitale debba figurare normalmente nel Codice Penale anche per i delitti comuni. Questa questione sarà esaminata quando verrà in discussione il nuovo Codice Penale, ma certamente il fatto che la pena capitale si crede necessaria per i delitti politici, conduce a far la domanda se essa non potrà credersi anche necessaria per alcuni e più gravi delitti comuni, e non si può negare che questa legge sia un avviamento al ripristino della pena di morte.

Il senatore Tamassia ha detto che la opinione pubblica italiana è risolutamente contraria alla pena capitale. E' vero che tale sia stata l'opinione pubblica italiana per molto tempo, ma ora è accaduto un rinnovamento abbastanza profondo come apparisce non solo dalla stampa di Roma e delle altre provincie e specialmente della Toscana, regione che si manifestò sempre contraria alla pena di morte. L'oratore ricorda specialmente l'opinione pubblica toscana perchè nel Codice Penale toscano più recente la pena di morte non esisteva.

Dimostra poi che non sia vero che la pena capitale non abbia sulle masse un effetto salutare, e soggiunge che nei Paesi dove è minima la criminalità selvaggia, la pena di morte è conservata, perchè si crede che essa non debba mai scomparire dalla legislazione, come si è sempre creduto presso tutte le Nazioni più civili. Anche gli avversari della pena capitale, in principio, non possono negare la loro approvazione a questo disegno legge fatto per circostanze eccezionali. Quando il Governo crede che in questa arma gli sia necessaria, bisogna dargliela.

L'oratore non aggiunge altro circa le particolari disposizioni del disegno di legge, dice solo che, se è triste lo spettacolo di una esecuzione capitale, è molto più doloroso il fatto della morte inflitta ad un cittadino per mano di un criminale.

L'ordine del giorno accettato

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e annunzia che vi sono due ordini del giorno.

PULLE' — Parla per svolgere il seguente ordine del giorno:

«Ferma per principio la convinzione contraria alla pena capitale, e in dubbio sulla sua efficacia preventiva per gli attentati politici, si riconosce nell'attuale un caso di «salus publica», che in fatto della transitorietà della legge caratterizza, e può giustificare per l'analogia colle defezioni di fronte al nemico, il voto favorevole vuole essere interpretato come la protesta umana e nazionale contro una incombente minaccia, e a legittima difesa del diritto alla vita dell'uomo, nel quale oggi si imperniano i supremi interessi della Patria».

CALLAINI (dell'Ufficio Centrale) — Svolge il seguente ordine del giorno:

«Il Senato, esultando per la salvezza del Capo del Governo, miracolosamente scampato da quattro criminali attentati, approva il criterio informativo della legge e passa alla discussione degli articoli».

Questo ordine del giorno così chiaro non ha bisogno di spiegazioni.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Non può accettare l'ordine del giorno del senatore Pullè. Accetta l'ordine del giorno del senatore Callaini.

Dichiarazioni di voto

WOLLEMBORG — per dichiarazione di voto parla in nome di alcuni altri senatori il cui voto sarà contrario al disegno di legge. Pur riconoscendo e giustamente apprezzando il fine che il disegno di legge si propone, l'oratore chiede che ogni proposta sia conducente al suo fine. Fatta questa domanda sorge subito il dubbio che il disegno di legge in esame non conduca al fine che esso si propone inquantochè la pena capitale, nonchè arrestare la mano del fanatico, che tale è sempre il delinquente politico, la eccita (rumori interruzioni).

Altri senatori, fra cui BERGAMINI e RUFFINI, pur esprimendo la loro profonda esecrazione per gli attentati al Capo del Governo, dichiarano che non daranno il loro voto favorevole.

Un caso di coscienza

STOPPATO — Domanda la divisione nella votazione dell'ordine del giorno Callaini. Non approva il disegno di legge perchè costruito su ragioni che non soddisfano il suo animo di giurista e di cittadino italiano. Per la presunzione di frode, poi, non è accettabile assolutamente la relativa disposizione. Domanda perchè il pensiero di attuazione di una legge sia diverso dalla lettera espressa, perchè non è scritto ciò che si vuole approvare.

ROCCO — «Juris tantum»! (commenti).

STOPPATO — Ma qui «juris et de jure». Bisogna dirlo, allora.

ROCCO — Queste sono cose elementari!

STOPPATO — Sono tanto poco elementari che il Codice di commercio stabilisce in materia fallimentare e precisamente di frodi, che è ammessa la prova contraria. L'art. 7 poi è una aperta contraddizione col Codice di P. P. vigente, il quale all'art. 50 stabilisce che è ammesso il ricorso in Cassazione, in qualunque tempo, contro le sentenze dei Tribunali e di qualunque Tribunale anche speciale. Il condannato a morte non potrebbe ricorrere neanche se potesse sostenere e provare che il Tribunale fosse stato illegittimamente costituito. Conclude che non sente in coscienza di poter approvare il disegno di legge.

Il Capo del Governo

MUSSOLINI — On. Senatori! Non dovete rintracciare le origini primigenie di questa legge nel semplice fatto degli attentati. Debbo ripetere a questo proposito che gli attentati mi lasciano perfettamente indifferente. Se coloro i quali mi fanno oggetto delle loro tenaci attenzioni balistiche (ilarità) credono di esercitare su di me una qualsiasi pur vaga e lontana intimidazione, si illudono. La cosa è assolutamente da escludersi ed è totalmente ridicola. Qualunque cosa accada, resto al mio posto, perchè questa è la mia precisa consegna. Però, on. Senatori, se questi episodi lasciano indifferente me, non lasciano indifferente il popolo italiano! (Applausi vivissimi e generali anche dalle tribune). Dopo ognuno di questi episodi vi sono giornate di fiero turbamento nella vita della Nazione e di profondo disagio spirituale, e il popolo ne ha chiesto, attraverso manifestazioni precise, che si adottino provvedimenti straordinari. Debbo aggiungere che il Tribunale speciale, così viene chiamato nella legge, sarà composto di persone scelte da me e assolutamente per ogni verso insospettabili. (Approvazioni).

Questo Tribunale non farà vendetta, ma severa giustizia. (Vivissime generali approvazioni).

IL VOTO

Il PRESIDENTE mette ai voti la prima parte dell'ordine del giorno del senatore Callaini.

E' approvata.

Mette in votazione la seconda parte.

E' approvata.

E' approvato anche l'ordine del giorno nel suo complesso.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati gli 8 articoli del disegno di legge.

Il disegno di legge: «Provvedimenti per la sicurezza dello Stato ha avuto voti 183 favorevoli e 49 contrari.

Le dimissioni di un Questore

REBAUDENGO — Dà lettura della seguente lettera 20 novembre 1926:

«On. Presidente. A voce ebbi l'onore di dirle, dopo il mio voto di quest'oggi, che ritengo atto di doverosa deferenza verso il Senato mettere a disposizione il mio posto nell'ufficio di Presidenza al quale venni eletto con i voti della maggioranza dell'Assemblea. La prego on. Presidente, di gradire i miei migliori ossequi. — Suo dev.mo POMPEO CAMPELLO».

PRESIDENTE — Dolente di essere privato del concorso di un prezioso collaboratore che ha sempre adempiuto al suo ufficio con tatto e zelo impareggiabili, ho fatto le premure più vive perchè desistesse dal suo proposito. Mi spiace dover dire al Senato che il senatore Campello mi ha dichiarato di essere irrevocabile nella sua decisione e quindi non mi rimane che inviare il Senato a prendere atto di questa decisione.

Il PRESIDENTE quindi avverte che l'ordine del giorno è esaurito, ma si presume che entro 10 o 15 giorni saranno pronte tutte le relazioni dei disegni di legge esaminati dagli Uffici. D'accordo col Governo propone quindi di prorogare le sedute al 7 dicembre.

Non facendosi osservazioni, resta così stabilito.

La seduta è tolta alle 16.30.

Il "Foglio d'ordini„ uscirà domani

ROMA, 20.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista uscirà lunedì 28 corrente.

L'on. Turati ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 20.

Ieri, alle ore 15.30, l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F., è stato ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Una enciclica del Papa sulle persecuzioni del Messico

ROMA, 20.

S. S. Pio XI ha inviato una lettera enciclica a tutti i vescovi del mondo sulla persecuzione del Messico. Il Santo Padre anzitutto li ringrazia delle preghiere indette per l'oppressa nazione; indi li esorta a continuare perchè se esse non hanno finora impetrato il ravvedimento dei persecutori, hanno certo ottenuto un altro grandioso effetto, la meravigliosa costanza dei perseguitati. E qui il Santo Padre entra a dimostrare particolarmente l'uno e l'altro culto: cioè tanto l'aggravarsi degli eccessi dei governanti messicani contro i cattolici, quanto l'estendersi e il rassodarsi della coraggiosa, quantunque pacifica, resistenza dei cattolici stessi di fronte ai nemici della loro fede. Il Papa ricorda come le rivoluzioni degli ultimi tempi sboccarono spesso in persecuzioni contro la religione; ma esamina sopratutto gli arbitri della cosidetta costituzione politica del 1917, e l'aggravamento intollerabile portatovi dalla legge più recente, ancor più odiosa, e dalla violenta applicazione fattane coi più enormi soprusi, fino alla tirannide sanguinosa. Di questa tirannide l'enciclica enumera gli eccessi principali, accertati tutti con le più sicure attestazioni, contro luoghi e persone sacre non solo, ma contro i cittadini tutti più apertamente cattolici e come tali sospetti di avversione alle leggi irreligiose dei governanti; è una descrizione che ricorda le atrocità delle peggiori epoche di persecuzione, non esclusa quella della rivoluzione francese.

Una nobile circolare della Dante

ROMA, 20.

Il Presidente della Dante Alighieri, S. E. Paolo Boselli ha inviato la seguente circolare ai Presidenti dei Comitati della «Dante»:

«Signor Presidente, la «Dante Alighieri» che, con pronta sollecitudine partecipò ai prestiti di guerra, deve oggi non essere meno fervida nel promuovere la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

«Un'Italia che prospera per le ininterrotte fatiche dei campi e delle officine non può consentire la scarsa valutazione del suo danaro nei mercati internazionali. Un'Italia che va accrescendo la dignità che le spetta fra i popoli non può piegarsi alla mortificante e non giusta sfiducia riserbata ai vinti. E' quindi dover nostro, ossequienti alla parola e allo spirito dello stesso statuto sociale, l'assecondare il Governo Nazionale nella sua forte opera restauratrice della finanza e dello Stato, nerbo e presidio della fortuna del Paese.

«Leggano i nostri amici le condizioni del Prestito, e sarà agevole il convincersi che, compiendo un atto di patriottismo, i sottoscrittori provvederanno anche al proprio interesse, impiegando in forma remuneratava e sicura i loro risparmi. Questo appello rivolgo a tutti gli italiani che, nel Regno e nelle terre vicine e lontane segnano ed amano la nostra patriottica missione.

Sarà per me di molto conforto il ricevere assicurazione che le mie parole non cadono in terreno infecondo e non mancherò di segnalare alla gratitudine del Governo e dei soci i più zelanti e i più fedeli.

«Con particolare osservanza
Il Presidente: BOSELLI».

Il Consiglio Centrale della «Dante» partecipa alla sottoscrizione con 200 mila lire, oltre la conversione dei buoni del Tesoro.

La questione di Tangeri

MADRID, 20.

«El eDbate» riproduce un editoriale apparso in un giornale di Tangeri «La Tanger Gazette» riguardante l'attuale situazione di Tangeri ed in cui si constata l'importanza di due fatti incontestabili:

I. - La posizione geografica della zona internazionale di Tangeri rappresenta un vero cuneo nella zona spagnola ed un accesso ad essa per via di terra è impossibile senza attraversare questa ultima.

II. - La Spagna dispone agevolmente di mezzi leciti per soffocare se le piacesse, la vita di Tangeri. In queste condizioni pare difficile comprendere come la zona internazionale potrebbe sussistere con la costituzione di un tronco ferroviario che unisce la linea Ceuta-Tetuan con quella Elksar-Larache e Tangeri-Fez; ciò che equivarrebbe a fare di Ceuta il gran porto nazionale del Marocco.

Questi fatti, per la loro importanza meritano, più che le considerazioni opportunistiche di richiamare l'attenzione degli uomini di Stato inglesi e francesi.

Un disastroso ciclone imperversa su Marsiglia

PARIGI, 20.

Un violento ciclone si è abbattuto a Marsiglia e sulla regione circostante interrompendo le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. I treni hanno subito, a causa della tempesta, forti ritardi. Il mare è sconvolto e la navigazione è quasi paralizzata.

Il piroscafo «Grand Liban», che aveva lasciato Marsiglia per Beyruth, è colato a picco nel golfo di Fos. Pronti soccorsi sono stati inviati da Marsiglia, ma l'opera di salvataggio è ostacolata dal maltempo.

A Sainte Maire de la Mer la diga che protegge il villaggio ha ceduto sotto la violenza del mare e l'acqua ha invaso una parte dell'abitato. La situazione è allarmante. Parecchie case sono rimaste isolate e hanno bisogno di soccorso.

A Noves molte famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni.

Le notizie che giungono dalle più lontane provincie continuano a segnalare gravi conseguenze dell'uragano. Danni materiali sono segnalati a Chambery e a Charolles. Nel Puy de Done (Alta Loira) la situazione è allarmante. La violenza della tempesta ha sradicato alberi e numerosi pali delle linee telegrafiche e telefoniche.

La corazzata «Marseillese» effettuava ieri nel pomeriggio esercizi di tiro nella rada di Salins di Hyeres. Per l'infuriare del mare e l'instabilità della nave, uno dei cannoni, proprio nel momento dello sparo, ebbe un brusco movimento per cui la direzione del tiro fu modificata e il proiettile attraversò due piani e si fermò senza scoppiare nella volta della cantina dopo aver colpito di striscio l'elemosiniere dell'ospedale senza produrgli per fortuna alcuna ferita. Altri due proiettili sono caduti nelle vicinanze del padiglione causando gravi danni. Il prefetto marittimo ha nominato una commissione d'inchiesta.

Cronache Goriziane

Un grandioso piano idroelettrico per lo sviluppo delle industrie nella Venezia Giulia

Si ha da Roma:

L'«Agenzia di Roma» segnala l'importanza del decreto reale di concessione di tutte le acque dei bacini dell'alto Isonzo e dell'alto Natisone e del lago di Raibl alla Società elettro-ferroviaria italiana. Con tale decreto appare avviato ad una rapida e definitiva soluzione il problema di conquista a scopi produttivi di una forza complessiva di centomila cavalli. La Società concessionaria ha elaborato un grandioso progetto, riconosciuto del massimo rendimento, sia per la costruzione di linee di comunicazione di carattere strategico, sia per la disponibilità di una nuova grande massa di energia motrice, la quale consentirà un poderoso sviluppo alle industrie della Venezia Giulia. Tale progetto non solo utilizza un imponente massa di energia in tutta la regione fino a Tolmino, ma ne moltiplica l'efficienza con una raccolta ed una distribuzione integratrice. Due laghi post-glaciali, che offrono un terreno impermeabile a tutta prova, vengono infatti ripristinati e trasformati in due immensi serbatoi stagionali, completati poi con un terzo lago artificiale, che è tato studiato attentamente nei rapporti tecnici e geologici. Il grandioso piano di lavori sarà realizzato nel più breve tempo possibile.

Attività del Gruppo Univ. "Guido Resen„

GORIZIA, 20.

L'Ufficio Stampa del Gruppo Universitario fascista «Guido Resen» di Gorizia comunica:

Alla lettera già resa pubblica, inviata dall'on. Turati, segretario generale del P. N. F. e capo dei Gruppi Universitari fascisti, indirizzato al signor Emilio Cassanego segret. del Gruppo Universitario di Gorizia, questi ha risposto con una concisa relazione sulla opera svolta dal Gruppo locale. Precisando, l'azione è stata svolta nei seguenti campi.

Assistenziale, creando un fondo sussidi per studenti fascisti meno abbienti a favore delle organizzazioni giovanili; essendo stato esclusivamente organizzato a Gorizia e nella zona dagli studenti universitari fascisti; sportiva, interessandosi per la costruzione di un grande stadium sportivo costituendo il gruppo goliardi avieri fascisti; nel campo economico, contribuendo alla battaglia economica, partecipando alle iniziative del Comitato locale, culturale, avendo obbligato gli studenti universitari a tenere delle conferenze di carattere tecnico politico. Venne inoltre fatta presente la compattezza e disciplina del Gruppo, forte di ben 72 studenti, regolarmente iscritti, più le imminenti iscrizioni di un forte gruppo di matricole, risultando così il gruppo più vitale e più numeroso del Friuli. A questa relazione il capo del Gruppo Universitario fascista ha risposto con un plauso per tutte le iniziative prese, approvando così tutta l'opera svolta dal gruppo universitario fascista.

Per il Prestito

6 milioni e 700 mila lire del Credito Fond.

L'Istituto di Credito Fondiario e unita Cassa di Risparmio provinciale di Gorizia comunica di aver contribuito al prestito del Littorio con l'importo di 6 milioni 700 mila lire per conversione di buoni ordinari e poliennali.

La Guarnigione di Gorizia

Delle quattro Divisioni che fanno parte del Corpo d'Armata di Trieste, comandato da S. E. il generale Montanari, la terza, con sede a Gorizia, sarà composta della 14ª Brigata ed avrà i seguenti reggimenti: 23° e 24° Fanteria di guarnigione a Gorizia e 17° a Gradisca.

Festa benefica rinviata

Domani, ad iniziativa del Fascio Femminile, doveva aver luogo, al Teatro Giuseppe Verdi, uno spettacolo in favore del Natale delle Piccole Italiane. Le organizzatrici dello spettacolo ci pregano di comunicare che detto spettacolo è stato rinviato a tempo indeterminato.

Inaugurazione di un Gagliardetto

Domani, il Gruppo Alpino dell'Adax Alpino italiano di Gorizia, inaugurerà il proprio gagliardetto a Loqua di Ternova. L'inaugurazione avrà luogo con qualsiasi tempo e il gagliardetto sarà benedetto nella chiesetta di Loqua, alle ore 10 del mattino.

Il presidente del gruppo, signor Paolo Koll, terrà in quell'occasione il discorso inaugurale.

Nel pomeriggio nella sala delle riunioni in via Petrarca n. 1, con intervento di autorità e di rappresentanze, seguirà la consacrazione del gagliardetto che verrà consegnato ai soci con un discorso del presidente dell'Andax.

I bollini per la Fiera di S. Andrea

Il Comitato per la Fiera di S. Andrea, costituitosi in seno alla Associazione intercircondariale fascista dei Commercianti del goriziano, ha disposto di stampare per l'occasione un artistico bollino-réclam su disegno del pittore goriziano prof. Luigi Spazzapan. Il bollino è in vendita da un incaricato del Comitato ed è destinato ad essere applicato sulla corrispondenza commerciale.

Disgrazia accidentale

Una disgrazia è avvenuta stamane in via Corno 12. Certo Giovanni Pitiulin, mentre era intento a trasportare una caldaia ricolma di acqua bollente, cadendo a terra si rovesciava il contenuto sulla persona, rimanendo gravemente ustionato. Fu soccorso premurosamente dai famigliari che si prodigarono a lenire gli atroci dolori del disgraziato. In fine fu trasportato all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia dove i sanitari gli riscontrarono ustioni di prime e di secondo grado alla faccia e al collo giudicandolo guaribile in 40 giorni.

Sequestro di materiale bellico

I Carabinieri di Piezzo, in casa di tale Giuseppe Mracic, di 52 anni, fecero una perquisizione domiciliare rinvenendo una discreta quantità di ottone, piombo, rame e ferro, residuato dalla guerra.

Mentre il materiale fu sequestrato, il Mracic che dichiarò di ignorare le disposizioni di legge relative alla detenzione di materiali bellici, fu denunciato alle competenti autorità.

RIUNIONE DI BARBIERI

La segreteria del Sindacato barbieri convoca tutti gli aderenti per lunedì 22 corrente alle 10 antimeridiane presso la sede federale, in corso Vittorio Emanuele 10 per discutere questioni della massima importanza riguardanti la classe.

FARMACIE D'ISPEZIONE

Domenica 21 novembre a. c., farmacia di turno con servizio notturno: Cristofoletti, piazza della Vittoria 14.

Farmacie aperte fino alle 13: Contin, corso Verdi 17; Liberi corso Vittorio Emanuele 39.

COSPICUA ELARGIZIONE

La Camera di Commercio e Industria di Gorizia ha versato quest'oggi al Comitato per l'erezione del Monumento ai Caduti goriziani la somma di L. 5000.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMINO

La R. Sottoprefettura ricostituita di Tolmino

(20). — Con Regio Decreto del 21 ottobre 1926 N. 1890 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 15 corrente N. 263, è stata ricostituita la Sottoprefettura in Tolmino con i Comuni del soppresso Circondario di Idria, con i Comuni di Gracova, Seravalle, Paniqua, S. Lucia, Tolmino, Volzana staccati dal Circondario di Gorizia, e con i seguenti Comuni del soppresso Circondario di Cividale: Bergogna, Bretto, Caporetto, Creda, Dresenza, Idresca d'Isonzo, Libussina, Luico, Oltresonzia, Plezzo, Saga, Sedula, Serpenizza, Sonzia, Ternova d'Isonzo e Trenta d'Isonzo.

La importanza della ricostituzione non poteva sfuggire al benemerito Governo Nazionale e la popolazione tutta ha accolto la notizia con vero entusiasmo tanto più che al Circondario è stato anche aggregato il Mandamento di Idria che prima di essere elevato a Circondario apparteneva a Gorizia.

Riunione del Direttorio del Fascio

L'altra sera, sotto la Presidenza del Segretario Politico del Fascio rag. Rosario Urzi, si riunì il Direttorio per esaminare la situazione locale e per iniziare i lavori di revisione degli iscritti, secondo le istruzioni delle Superiori Gerarchie.

Ad unanimità poi fu approvato lo Statuto ed il Regolamento per la Biblioteca Fascista; così pure fu approvata la istituzione di un campo sportivo, per il quale il Commissario Prefettizio dott. Marsan ha già promesso il suo appoggio, e la istituzione di una Società Sportiva di cui si da incarico al signor Lorenzo De Fabbris.

Il Direttorio incarica il Segretario Politico a prendere contatti col Commissario Prefettizio dott. Marsan per avviare, di comune accordo, la pratica per il mercato mensile.

Il Segretario Politico informa infine i presenti di avere chiesto alla Federazione Friulana Fascista la film «DUCE» onde mettere, col ricavato, in efficienza le fiorenti organizzazioni giovanili Fasciste; e di avere esplicato come esplicherà in seguito, intensa propaganda per la sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Fascio Femminile

Nell'ultima riunione del Direttorio del Fascio Femminile, presenti tutti i membri, si determinarono le modalità per l'Albero di Natale a favore dei poveri di Tolmino.

La Segretaria signorina Gili informa poi che la raccolta dei libri per la istituenda biblioteca delle locali Carceri, ha già fruttato 110 volumi.

Al Segretario Politico rag. Rosario Urzi, presente alla riunione, è stato dato l'incarico di far tenere alla R. Pretura i libri raccolti.

Concorso torelli

Il 16 corrente ebbe luogo in Tolmino il concorso di torelli di razza Molllthal e la rassegna di puledri caporettani. Nel loro insieme queste manifestazioni hanno riconfermato la convenienza e la opportunità di intensificare lo sviluppo in modo da rendere l'alto Isonzo un centro di allevamento e di esportazione di torelli per tutta la regione della razza Molllhal e di puledri per la pianura friulana.

Furono assegnati premi per un importo complessivo di lire 3850 e ciò per i torelli da 6 a 10 mesi, torelli da 10 a 14 mesi, torelli da 14 a 18 mesi e per i puledri e puledre sotto l'anno, sopra l'anno e da 2 a 3 anni.

Tale iniziativa si deve al dr. Marsan titolare della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Sottoscrivete

al Prestito del Littorio

Da GRADISCA d'ISONZO

Per diminuire i prezzi dei generi alimentari

(20). — L'altro ieri l'egregio Podestà, cav. Francesco Marizza, ha riunito nella sala Municipale le Commissioni d'Annona ed Edilizia, la prima formata dai signori Baroni Baselli, Vit Giovanni e Ballaben Antonio, la seconda dai signori Blason Domenico, Travan Giorgio, Bressan Antonio, Patuna Ettore e Baroni Baselli.

Era presente il Segretario politico del Fascio, capitano in congedo, signor Giovanni Brunetto, il quale illustrò alle Commissioni ampiamente, l'importanza e la delicatezza dei loro compiti specie quelli dei componenti l'Annona che devono in ogni modo cercare di dare alla popolazione di Gradisca, un certo benessere nelle qualità e nei prezzi dei generi alimentari ed essere inesorabili con gli esercenti recalcitranti.

La discussione si è chiusa con la promessa che le Commissioni faranno di tutto nell'interesse dei cittadini gradiscani, ubbidendo alle direttive del Podestà che saranno sempre pel bene dei suoi amministrati e per la grandezza dello Stato fascista.

Da CAVASSO NUOVO

Per il Prestito del Littorio

(20). — A cura del Fascio locale si sta svolgendo una attiva propaganda per la sottoscrizione del Prestito del Littorio. Noi siamo certi che la sottoscrizione darà buoni risultati tanto più che i cittadini residenti in America si sono sempre dimostrati entusiasti e sostenitori di ogni iniziativa del Governo nazionale.

Da TOLMEZZO

La nomina di un Commissario per la «Casa del Popolo»

La locale Sezione del Fascio comunica:

Nell'immediato dopo guerra era sorta e costituita in Tolmezzo la Società Cooperativa denominata Casa del Popolo avente finalità sociali che mentravano nella sfera dell'influenza del Partito socialista italiano.

La Cooperativa anzidetta aveva raccolto fondi ed aveva ottenuto la concessione quasi gratuita dall'Amministrazione comunale dell'epoca, di una vasta area su cui doveva venir costruito un vasto edificio.

Con recente Decreto prefettizio detta istituzione che rientra nelle ipotesi degli art. 1 e 2 del R. Decreto Legge 24 gennaio 1924 n. 64, viene disciolto il Consiglio di amministrazione e nominato alla stessa un Commissario nella persona del geometra Vattolo Augusto.

Il provvedimento prefettizio è stato appreso dalla cittadinanza con generale soddisfazione.

FILM «DUCE»

(20). — Lunedì 22 novembre, al Teatro De Marchi, verrà proiettata la grandiosa film il «Duce» col seguente orario: proiezione pubblica ore 14; esclusivamente per le scuole ore 15.30; esclusivamente per i militari ore 17.30, proiezione pubblica dalle 20 in poi.

PICCOLO CICLONE

Mentre nei giorni scorsi si aveva avuto una temperatura media, quasi primaverile, ieri mattina si è avuto un violentissimo temporale con forti raffiche di vento; una specie di piccolo ciclone che per fortuna non ha arrecato nessun danno. In montagna è caduta la neve e oggi, tanto per non sfatare la leggenda: no c'è sabato seza sole..., si è rimesso un po' bello e il sole ha fatto a tratti capolino fra le nubi.

Da CORMONS

Echi del 4 novembre

(20). — Il Direttorio Femminile fascista ha diramato quanto segue:

Il sottoscritto Direttorio ringrazia Enti, Autorità e Cittadinanza per il contributo portato con doni, offerte in danaro, prestazioni ecc. alla «Festa di Beneficenza» del 4 corrente u. s. che ha fruttato complessivamente un utile netto di L. 15713.

L'importo viene ripartito fra l'Asilo Infantile, il Patronato Scolastico, fra la istituzione di colonie marine e montane ed a favore dei bambini poveri del Comune, iscritti nelle Organizzazioni Giovanili fasciste.

Per la distruzione del parassita del pino

Il Sindaco vista la circolare 6 corrente n. 32134 div. III. della R. Prefettura del Friuli invita:

I proprietari di boschi a provvedere entro il 31 dicembre 1926, a proprie spese, alla distruzione della processionaria del pino, avvertendo che dopo tale improrogabile termine la distruzione del parassita verrà eseguita d'ufficio a carico degli inadempienti e ritardatari, da parte delle Regie Ispezioni forestali, ai sensi del Decreto Ministeriale 20 maggio 1926, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 giugno 1926 n. 138.

Solenne messa pastorale

Domani domenica alle ore 10 nel nostro Duomo sarà tenuta la solenne Messa pastorale officiata dal nuovo Pastore don Francesco Ballaben, che viene fra noi quale Parroco decano.

Durante la Messa il Corpo corale cittadino, canterà un inno di lode e di esultanza al nuovo Pastore di Dio, che tutta Cormons giovedì ha acclamato porgendogli il benvenuto.

PER IL PRESTITO DEL LITTORIO

Tutti i cittadini sono invitati lunedì 22 corrente alle ore 8.30 alla sede del Fascio locale, nella quale il dott. Giuseppe Della Vedova terrà una conferenza sul tema: Relazione sul Prestito del Littorio».

Data la massima importanza nessuno deve mancare.

BALLO DEL DOPOLAVORO

Domani domenica alle ore 20 avrà inizio nel nostro Teatro Comunale il tanto atteso ballo pubblico del Dopolavoro Cormonese, di cui utile netto andrà a favore dell'istituenda biblioteca popolare.

L'orchestra cittadina suonerà i più scelti ballabili nazionali, fra cui «Piero» che ha avuto la domenica scorsa un pieno successo.

Da FLAIBANO di S. ODORICO

SAGGIO ALL'ASILO

(20). — Domenica scorsa si è svolto il saggio annuale di questo Asilo Infantile. Fra gli invitati notiamo il Podestà cav. Cescutti, il Segretario comunale rag. Bellini, il Segretario politico del Fascio signor Dreosto, il signor Francesco Marangoni con la sua gentil signora, il signor Giuseppe Marangoni, il Decurione dei Balilla signor Carrera ed altri.

La sala era gremitissima di persone di ogni età, ciò che dimostra il grande interessamento del paese intero per questa benefica istituzione.

I bimbi seppero dimostrarsi ben capaci di espletare il programma loro assegnato con il canto di inni patriottici, dialoghi, monologhi, poesie ecc. meritandosi vivissimi applausi. Destò viva commozione nel signor Podestà e nel Rev. Parroco don Davide Sambuco il saluto ad essi singolarmente rivolto dai bimbi, con versi molto bene indovinati.

Vada una lode alla maestra dell'Asilo signorina Pecile che ha saputo educare quelle tenere pianticelle con meravigliosa cura, ed al Rev. Parroco, sostenitore principale della provvida Istituzione.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Commissione comunale per la Battaglia del grano

(20). — Ecco l'ordine del giorno per la seduta della Commissione, che avrà luogo domenica 21 corrente alle ore 13.30 nella sede Municipale:

1. Relazione dell'on. Giuria sulla Iª Mostra agraria e conseguenti decisioni.
2. Bilancio della Commissione.
3. Proporre al signor Podestà l'ampliamento della Commissione.
4. Relazione sulla seduta mandamentale dei Presidenti indetta dalla Cattedra d'Agricoltura.
5. Approvazione ordini del giorno: a) facilitazione Credito Agrario; b) calmieramento prezzo concimi chimici; c) difesa contro le alluvioni del Torre; d) scolo acque campestri e viabilità; e leggo sulle concimaie razionali.
6. Campagna granaria economica 1926-1927.
7. Fotografie agrarie.

Da SPILIMBERGO

Pel ripopolamento delle nostre roggie

(20). — Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dello ing. Piovatolo, capo dell'Ufficio tecnico comunale, il 17 corrente si procedè a una semina di pesciolini nelle acque delle roggie di Spilimbergo e S. Giorgio della Richinvelda.

Furono seminate ottomila carpe a specchi, ottenute dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, in diversi punti delle roggie stesse e in qualche stagno in comunicazione con dette rogge.

Le nostre acque erano quasi totalmente nude da ogni germe di pesci, causa la ingorda e inconsulta pesca operata finora.

E' provvida quindi questa semina, che sarà anche successivamente ripetuta; ma necessita che quest'opera non sia resa vana dai privati: bisogna impedire che il pesce sia distrutto troppo piccolo, e prima che possa nemmeno iniziare la propria riproduzione.

Sarà bene quindi che sia esercitata una opportuna sorveglianza in merito.

Da PORDENONE

BENEFICENZA

(20). — In morte del signor Tommasi Giovanni vennero fatte le seguenti oblazioni:

La spett. ditta Greatti Boenco e C. L. 100 alla Congregazione di Carità, lire 100 al Pro Infanzia e L. 100 all'Asilo Infantile.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Arti Grafiche in morte del proprio Sindaco L. 100 al Pro Infanzia.

La Famiglia Boenco Alfredo L. 50 alla Congregazione di Carità, L. 50 al Pro Infanzia e L. 50 all'Asilo Infantile.

Il signor Bortolami Giocondo e il signor Rossetto Giovanni L. 10 al Tubercolosario — Il signor Angelo Tomadini L. 25 al Pro Infanzia — Il signor Ostumi L. 5 alla Congregazione di Carità.

In morte del signor G. B. Serafini, padre del signor Ettore Serafini, vennero versate le seguenti offerte:

Associazione Commercianti, Asquini cav. Francesco, Riccardo Tamai, Antonio Melan, Tomadini Angelo, Paolo Bisol e C., Successori Lizier L. 25 ciascuno — Billiani Daniele, Coran Antonio, Del Favero Gio. Batta, Ferracini e Zuccato L. 20 ciascuno — Marnandi, Figini e Maschietto, ditta Veroi, Bornancin Tancredi, Builoni e Sartor Giovanni Nocente, Bertoncin Giuseppe L. 10 ciascuno.

La somma raccolta (L. 340) venne divisa in due parti eguali che vennero versate una all'Asilo Infantile ed una alla Congregazione di Carità.

TRASFERIMENTO

Il vice-commissario di P. S. dott. Talamo che da cinque un anno risiedeva tra noi, è stato trasferito giorni or sono alla Questura di Novara.

Non sappiamo ancora chi sarà designato a sostituirlo poichè ci consta che l'egregio funzionario che attualmente regge l'ufficio di P. S. di Pordenone è qui provvisorio.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi a tutta la settimana seguente farà servizio di turno la farmacia Veroi, sita in via Vittorio Emanuele.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio si girerà la grandiosa film con Alberto Capozzi e Leda Gys: «Profanazione».

— Al Politeama Roma viene annunciato per domenica e lunedì la pellicola nuovissima per la nostra città «Pietro il Corsaro». Oggi invece vi è «Il Piccolo Robison Crosuè» interpretato da Jackie Coogan.

— Al Cinema San Marco la bellissima pellicola «Il drago volante» interpretata da Bambù, alla quale farà seguito la comica in due atti Charlot vagabondo».

F. B. C. PORDENONE CONTRO A. S. GORIZIA

Domani al Gorizia verrà disputato lo interessantissimo ed atteso incontro di calcio della squadra nero-verde contro l'A. S. Gorizia. Accompagniamo i nostri calciatori con i migliori auguri di vittoria, e speriamo che essi abbiano a prendersi una clamorosa rivincita sullo squadrone goriziano che, in una nera giornata per la nostra squadra, ebbe già a piegarla sul nostro campo.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 12 al 18 novembre 1926.

Nascite. — Maschi n. 8 — Femmine n. 5 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio. — Lorenzet Gino con Poletto Anna Rosalia — Rigolo Vittorio con Camera Assunta.

Matrimoni. — Rotezzi Antonio con Casagrande Angela — Pitton Marino con Bortolussi Ernesta — Zanetti Giovanni con Radegonda Gino.

Morti. — Taffarel Neva-Elisa di Cesare d'anni 1 — Rizzardo Armida di Guglielmo d'anni 6.

Da GEMONA

Un annegato nella roggia

(20). — Le pioggie di questi giorni avevano ingrossato le acque dei fossi, ruscelli e fiumi. Nella località «Paludo» l'acqua aveva riempito d'assai gli stagni. Il contadino Francesco Cargnelutti denominato «Milan» del «Bambins», s'era recato ieri l'altro a prendere un fascio d'erba nella succitata località. Si suppone che nel tagliare dei vinchi vicino alla roggia, per legare l'erba, sia scivolato e caduto dentro. I suoi sforzi devono essere stati vani per uscire dall'acqua, data la sua età di 68 anni.

Nel pomeriggio una squadra di contadini messasi alla ricerca rinveniva il cadavere del Cargnelutti nella roggia, nei pressi del molino «S. Giovanni». Si recavano subito sul posto le autorità per le constatazioni di legge.

TEATRO SOCIALE

Recita della Dialettale Udinese

Domani sera, domenica 21, la Compagnia Filodrammatica dialettale udinese diretta da Vittorio De Faccio, rappresenterà al nostro Sociale le due attraenti commedie friulane «L'ultime serenade» e «La Rosade de la sere».

Ci si attende un vero successo di marca friulana.

PARTITA DI CALCIO

Oggi, domenica, i liberi calciatori della vostra città saranno qui e alle ore 14.30 si batteranno, sul nostro campo sportivo, con i calciatori gemonesi.

La vittoria sarà certamente dei migliori e vedremo chi saranno dessi.

Auguri ai nostri.

Da CORDENONS

La rinuncia del Sindaco

(20). — L'egregio signor Silvio Verin, dovendo in settimana abbandonare il paese per ragioni del suo commercio, ha creduto, per un senso di correttezza, rinunciare alla carica di Sindaco che con onore e rettitudine egli copriva da oltre tre anni.

La Giunta, nel mentre a malincuore ha dovuto accettare le date dimissioni, ha presentato al signor Verin l'espressione del suo vivo rammarico per doversi da lui separare dopo tre anni di perfetto e cordiale convivenza e collaborazione.

Vada da queste colonne al signor Verin anche il nostro deferente saluto ed i più fervidi auguri.

Da CASARSA

La strana cattura di un capriolo in piena pianura

(20). — Da qualche giorno era stata segnalata, da alcuni cacciatori del luogo, la comparsa di un capriolo nelle campagne di Valvasone, e più precisamente nei pressi del fiume Tagliamento. I cacciatori: Gio. Batta Cristante, Arturo Perotti, Luigi Della Longa e Reggio Bozante da Casarsa, dopo tre ore di battuta, riuscivano, nelle campagne soprannominate «Albarus e Versa», tra S. Giovanni e Casarsa, a trovare l'animale alpestre e ad ucciderlo.

L'animale che pesa Kg. 21.500, è oggetto dei più svariati commenti nell'ambiente venatorio, infatti da qualche decina di anni nei posti di pianura non si verificavano simili catture e il fatto di quella di ieri vuole abbia avuto luogo in seguito allo smarrimento in alta montagna del capriolo che poi seguì la linea del Tagliamento fino alla località suindicata ove trovò la morte ad opera dei bravi predetti cacciatori.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Il Duce ringrazia il Podestà

(20). — Al nostro Podestà signor Guido Sirazzolini è pervenuta la seguente lettera:

Quale Podestà del capoluogo della Slavia, terra che ha dato splendide prove di devozione alla Patria, Ella ha ricordato al Capo del Governo i sentimenti di giubilo di codesta popolazione in occasione del nuovo scampato pericolo. S. E. il Primo Ministro, dal quale sono state vivamente apprezzate le sue parole di giubilo e di promessa di fedeltà al Regime, mi incarica di ringraziarla, compito per me molto gradito ed al quale ademplo ben volentieri. Voglia gradire i miei saluti.

Il Sottoprefetto: f. GOTTARDI.

BENEFICENZA

Il signor Dr Geminiano Cucavaz ha versato la somma di L. 20 per onorare la memoria del compianto cittadino prof. comm. Musoni.

La Presidenza della Congregazione di Carità del Comune di S. Pietro vivamente ringrazia.

Da TARCENTO

TENTATO FURTO

(20). — Ieri mentre gli agenti del negozio di manifatture del signor Gio. Batta Azzolini, erano intenti alla vendita, due donne, che pare fossero un po' alticce, non però da non sapere quello che facessero, s'impadronirono di una pezza di stoffa di metri 13 e del valore di circa L. 70 che era posta sulla vetrina del negozio in mostra.

Il loro gesto però non fu inosservato dai Carabinieri vennero arrestate e passate alle carceri.

Esse sono certe Miscoria Anna di anni 47 e Snidero Lucia di anni 37, da Cergneu di Nimis.

CRONACA SPORTIVA

Udine - Treviso

A Udine Campo Moretti ore 14.30

Febbrile attesa per la partita d'oggi. La settima di campionato, la terza che si giocherà al Campo Moretti. Ospite dell'Udinese è la bella squadra del Treviso F. B. C. che attualmente occupa il quinto posto nella classifica generale. Dal ruolino di marcia rileviamo la squadra bianco-celeste ha vinto due partite, due chiuse alla pari e due perdute di stretta misura; nel complesso una marcia abbastanza regolare per quanto crediamo che la Trevigiana sia destinata a fare ancora molta strada. Essa scenderà a Udine forte della vittoria ottenuta domenica scorsa contro l'A. C. Mantova, e con la convinzione di imporsi all'Udinese la quale, purtroppo, non ha potuto impedire sinora alle consorelle, di aggiudicarsi i due punti a sue spese.

Il «Treviso» è una compagine di valore, conta su una prima linea veloce ed insidiosa, il trio centrale è deciso e non manca di ospitare le buone occasioni, la linea mediana imperniata sui fratelli Visentin, è di buon rendimento mentre la difesa non deve essere inespugnabile; dodici goal ha incassato con una media esatta di due per partita.

Risolta la crisi sociale che la travagliava, l'Udinese si presenterà oggi moralmente più forte, stando a quel che si dice, la squadra scenderà in campo ritoccata: Bellotto riprenderà il posto di terzino e Toscolini ritornerà in prima linea per coprire il ruolo di inside sinistro. Se il reparto difensivo perde un uomo di valore, la prima linea potrà acquistare maggior solidità, maggior potenza di penetrazione — che negli ultimi match è venuta meno — e sopratutto più decisione. Bellotto in buona giornata, sarà quel magnifico spazzatore che abbiamo ammirato in altre partite; del bravo Cantarutti e del coraggioso Bon abbiamo fiducia; per quanto Bonino ci sembri bisognoso ancora di allenamento, la linea mediana dà buon affidamento per le risorse dei suoi atleti.

Per l'inesauribile foga, per il generoso slancio e dispendio di energie crediamo che, il «torello» possa portare il quintetto attaccante ad un gioco più svelto e sopratutto più deciso. Noi ricordiamo Toscolini quando due anni or sono investato in prima linea si rivelò il «cannoniere»; auguriamo che i suoi compagni di linea trovino la loro giornata luminosa e sappiano sconvolgere il sistema difensivo Trevigiano.

Concludendo, crediamo che le forze delle due squadre che domani si batteranno, siano bilanciate e per questo motivo prevediamo una battaglia durissima e piena di interesse, diamo un leggero favore all'Udinese che di fronte al suo pubblico potrà superare se stessa, il cuore non le deve mancare in questa prova che racchiude in sè una notevole importanza.

Gli appassionati che accorreranno numerosi al campo, vogliono giudicare ancora una volta la squadra friulana prima di lasciare amaramente ogni speranza di rinascita dell'undici che fu campione d'Italia di II.a Divisione.

G. Masari

Cormonese - Cividalese

CORMONS, 20.

Domani avrà inizio il campionato italiano di calcio di III.a Divisione, di cui, la nostra vecchia e gloriosa squadra fa parte nel girone A giuliano.

Per il primo incontro — che si preve de combattutissimo — sarà messa di fronte ai bravi cividalesi, l'unica squadra che nella trascorsa stagione ha saputo piegare l'ascesa vittoriosa della squadra cittadina; però nelle finalissime è rimasta vincitrice, per un distacco incolmabile, meritandosi così il titolo di campione friulano-giuliano per il 1925-26.

Inizio del Campionato dell'U.L.I.C.

TARCENTO, 20.

Domenica 21 corrente la nostra squadra calcistica inizierà il Campionato Friulano dell'U.L.I.C., incontrandosi sul bel campo di Borgo d'Amore, con la squadra dell'A. C. Norge della vostra città.

La partita avrà inizio alle ore 14 e si svolgerà con qualunque tempo. L'attesa per l'incontro è vivissima. Siamo certi che tutti gli appassionati al bel gioco, domenica si daranno convegno al campo sportivo, per assistere alla bella competizione portando così il loro contributo morale e finanziario, ai cari ragazzi della nostra squadra, che con tanto onore tengono alto il buon nome sportivo tarcentino.

La squadra giocherà nella seguente formazione:

Pasianotto — Baschiera, di Montegnacco — Bergamo, Muzzolini, Morgante II° — Pandiani, Grasselli, Miconi, Morgante I°, Fachini II°.

Auguri di una splendida vittoria.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 20 novembre 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741,20	744,53	748,12
Pressione al mare	752,10	755,34	757,10
Temperatura	8,0	14,0	13,1
Umidità (0-100)	90	61	67
Vento Direzione	SE	S	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	9	9
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 17,0
Temperatura minima: 9,5
Acqua caduta: mm. 13,7

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, sul Mar Nero
Pressione minima: 720, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

AVVISO

Verrà venduto al miglior offerente previa approvazione da parte del giudizio concorsuale una partita di maglierie e mercerie della massa concorsuale M. F. Gorizia. Il valore di fattura della merce è di circa Lit. 28.000.—. L'offerta minima è di Lit. 14.016.10. La merce può essere ispezionata martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14 alle 17. Gli eventuali schiarimenti dà il firmato amministratore concorsuale, al quale devono venir fatte le eventuali offerte in iscritto sino al 30 m. corr.

Gorizia, li 19 novembre 1926.

Avvocato dott. Pietro Medvescek
Gorizia, Corso Verdi N. 37.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI SIGNORE con ottime relazioni coll'industria **TESSILE** per la rappresentanza di una importantissima ditta forestiera. Offerte: Setzer, Albergo Durini, Milano.

COPISTERIA a macchina con vendita accessori delle primarie fabbriche a prezzi d'impossibile concorrenza. — Via Belloni 10 soprastante Cambiavalute Ellero.

AFFITTASI impianto idroelettrico 40 H.P. elettrici con attenente fabbricato uso piccola industria od altro. — Scrivere: Pellarin, Orcenigo Inferiore, (Udine).

CERCO scrivania eventualmente altri mobili ufficio usati. — Gentilini, Piazza Duomo 1.

CRONACA UDINESE

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio

Nomina di insegnanti — Apertura di un passaggio a livello — Contributo all'Istituto commerciale del Friuli — Installazione di stendardi in lamiera da adibirsi alla pubblicità — Installazione di distributori automatici di benzina — Distribuzione del personale insegnante nelle Scuole del Comune — Altre deliberazioni.

Il Commissario del Municipio di Udine, comm. Caveri, Prefetto del Regno, in base a parere favorevole della Commissione Consultiva:

— Ha incaricato il prof. cav. Gaspare Cavallero e la prof.ssa Ida Martignoni dell'insegnamento del disegno nelle quinte classi delle scuole comunali e la signorina Luigia Pianta dell'insegnamento dei lavori muliebri nelle quinte classi femminili.

— Ha nominato supplente fuori ruolo la maestra signorina Lidia Bonanni.

— Ha approvato lo schema di convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie per l'apertura di un passaggio a livello sulla ferrovia Udine-Tarvisio in corrispondenza di via dei Campi.

— Ha contrattato una permuta di terreno con la Ditta Umberto Zabai per sistemazione delle vie S. Rocco e Gradenigo Sabbadini.

— Ha soppresso il posto di amministratore dell'Ufficio Legati assegnandone le funzioni al Segretario dei Legati stessi.

— Ha deliberato anche per l'anno scolastico in corso il contributo di L. 8 mila a favore dell'Istituto Commerciale del Friuli che si svolge per iniziativa del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo Wassermann.

— Ha deliberato l'acquisto di circa 200 mq. di terreno per prolungare la via Manlio Feruglio fino al canale Ledra.

— Ha autorizzato la Ditta Bracchi e Alessandri, concessionaria del servizio delle pubbliche affissioni, ad installare degli stendardi in lamiera sulla spalliera del ponte in via Gemona all'imbocco di via Liruti da adibirsi alla pubblicità.

— Ha autorizzato l'installazione di distributori automatici di benzina a favore della Ditta Ugo e Luigi Degani in piazzale Cividale, della Ditta Ugo Dorta in viale della Stazione, della Ditta Mariano Grassi in via Teobaldo Ciconi, non accogliendo la domanda della Ditta Guido Trani per identica concessione in via Manin ove il transito verrebbe difficoltato.

— Ha approvato la disribuzione del personale insegnante nelle scuole elementari del Comune con un complesso di 118 posti di insegnante dei quali 66 nelle scuole urbane, 43 rurali e 9 nei corsi integrativi più una classe differenziale per alunni anormali.

— Ha assegnato un premio in denaro di L. 200 all'operaio Umberto Gobessi di Basilio abitante ai Rizzi per aver salvato una donna che il 18 ottobre u. s. stava per annegare nel Canale Ledra.

Un richiamo in servizio

In questi giorni il signor Giovanni Scala, dopo tre anni di assenza, è stato nuovamente riammesso nella grande e disciplinata famiglia dei ferrovieri.

Egli è stato destinato a Pontebba.

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

300 mila lire della Provincia

Il Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale del Friuli — avv. cav. uff. Oriolo — in data 20 corrente ha determinato che la Provincia concorra con la somma di L. 300 mila alla sottoscrizione per il Prestito del Littorio.

Di tale determinazione è stata data notizia a S. E. il Primo Ministro con il seguente telegramma:

« Nel deliberare sottoscrizione lire trecentomila Prestito Littorio invio Eccellenza Vostra triplice alalà augurale».

Il contributo della Banca del Friuli

La Banca del Friuli ha convertito Buoni del Tesoro per un equivalente di L. 19.000.000 ed ha sottoscritto in contanti al Prestito del Littorio per lire 1 milione.

Altre sottoscrizioni

Ecco le sottoscrizioni superiori alle L. 25 mila raccolte nella giornata di ieri:

Luigi Spezzotti L. 30.000 — comm. dr. Roberto Kechler L. 30.000 — ing. cav. Giovanni Buri L. 39.200.

Listino settimanale dei prezzi di minuta vendita

di alcuni generi di più largo consumo, concretati nella seduta di ieri dalla Commissione Annonaria comunale, sentiti i rappresentanti degli esercenti interessati ed in relazione al listino dei prezzi all'ingrosso N. 4 del 19 corrente della Commissione Consultiva presso la locale Camera di Commercio:

Riso camolino extra a L. 2.55 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 2.40 al Kg. — Farina granoturco gialla comune a L. 1.25 — Farina granoturco bianca comune a L. 1.35 — Pasta alimentare tipo Napoli-Bologna a L. 3.65 — Pasta alimentare nostrana a L. 3.45 — Zucchero cristallino a L. 7.20 — Zucchero raffinato pilè a L. 7.50 — Olio di seme, prima marca a L. 7.90 al litro — Olio di seme seconda marca a L. 7.60 — Lardo e strutto nostrani a L. 10.50 al Kg. — Conserva pomodoro dopp. concentrato a L. 4.75 al Kg. — Stoccafisso Hammerfest a L. 6 al Kg. — Formaggio latteria fresco comune a L. 12 al Kg. — Caffè Minas crudo corrente a L. 26.50 al Kg. — Fagioli scritti (screziati) a L. 2.20 al Kg. — Patate a L. 0.70 al Kg. — Cipolle Chioggia a L. 0.60 al Kg. — Uova conservate scelte (ognuna) L. 0.75 — Carne di bue in buono stato di nutrizione da L. 9 a 10 al Kg. — Carne di vacca in buono stato di nutrizione da L. 8.50 a 9.50 al Kg. — Carne di vitello in buono stato di conservazione da L. 8 a 10 al Kg. — Carne di vacca mediocre in buono stato di nutrizione da L. 6 a 7 al Kg. — Carne suina (braciole) a L. 10.50 al Kg. — Carne suina (costole) a L. 9.50 al Kg. — Galline, polli a peso vivo a L. 9 al Kg. — Galline, polli, a peso morto a L. 12 al Kg. — Galline, polli, a pezzi a L. 15 al Kg. — Tacchini ed anitre a peso vivo da L. 7 a 8 al Kg.

Il pane deve esser venduto a peso

Il Municipio comunica:

Si richiama nuovamente l'attenzione degli interessati, avvertendo che il pane deve essere venduto a peso e non a pezzo.

R. Istituto magistrale C. Percoto

Serata musicale

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che tutti i Regi Istituti Magistrali d'Italia celebrino ogni anno, il giorno di S. Cecilia, la loro « festa musicale ». Pertanto questo R. Istituto Magistrale celebrerà lunedì p. v. 22 corrente, alle ore 20.45, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Beato Odorico da Pordenone N. 1-A (già via dell'Ospedale), la sua prima « festa musicale » col qui unito programma:

1. Blanch: « Giovinezza » - Alunne dell'Istituto — Quartetto d'archi e pianoforte.
2. Golinelli: « Marcia festiva per pianoforte » — prof. Stufferi.
3. Giordani: a) Caro mio ben — Durante: b) Danza, danza — per soprano con accompagnamento di pianoforte — signorina prof.ssa Tremonti e professore Ricci.
4. Corelli: a) Largo — b) Alemanna — per violino e pianoforte — proff. De Anna e Ricci.
5. Sgambati: a) Campane a festa — b) 2.o Capriccio — per pianoforte — prof. Stufferi.
6. Pratella: a) La strada bianca — b) Nebbie — per soprano con accompagnamento di pianoforte — signorina prof. Tremonti e prof. Ricci.
7. Porpora: a) Aria — Martini: b) Arietta — Ferrari: c) minuetto — per violino e pianoforte — professori De Anna e Ricci.
8. Marcelo: a) « Oh, fortunato quel fiumicel! » — Cimarosa: b) Duettino — per coro a due voci — Alunne dell'Istituto — Quartetto d'archi e pianoforte.

Esecutori prof. Maria Tremonti (soprano), ex alunna del R. Istituto Magistrale — prof. Plinio De Anna (violino) — prof. Antonio Ricci (insegnante di musica e canto dell'Istituto) — prof. Michele Stufferi (insegnante di pianoforte dell'Istituto).

Quartetto d'archi composto dai signori Plinio De Anna, Vittorio Zorattini, Mario Capozzo e signorina Gina Comino.

Coro formato da N. 70 alunne dell'Istituto.

Il vessillo alle Cravatte rosse in congedo

Ricordiamo il programma della cerimonia indetta oggi per la inaugurazione della bandiera delle « Cravatte Rosse » in congedo:

Ore 9 — Riunione dei reduci della Brigata, Rappresentanze, Enti ed Associazioni sul Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Ore 9.30 — Formazione del corteo (itinerario: via Poscolle, Cavour, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto) per recarsi alla Caserma del 2° Fanteria « Savoia » — Benedizione del vessillo impartita da S. E. Monsignor l'Arcivescovo Anastasio Rossi — Posa di una corona di alloro sulla lapide ai Caduti.

Ore 10.30 — Ricomposizione del corteo.

Ore 11 — Teatro Sociale: Rievocazione dei fasti della Brigata « Re » nella grande guerra tenuta dal capitano volontario avv. Ferdinando De Cinque.

Norme per gli ufficiali in congedo

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Gli ufficiali in congedo ed in A. R. Q. residenti in Udine, che non fossero ancora in possesso della circolare 230 del « Giornale Militare » corrente anno, la quale detta le norme circa la dipendenza e la destinazione degli ufficiali in congedo ed in A. R. Q., sono pregati di recarsi personalmente a ritirarla presso il locale Comando di Distretto (Ufficio Pratiche Ufficiali), in uno qualunque dei giorni non festivi, nelle ore di ufficio dalle 8.30 alle 12 e dalle ore 14.30 alle ore 16.

Per i soci della Mutua Agenti caduti in guerra

Per la prossima inaugurazione della nuova sede sociale (nel Palazzo ex Corte d'Assise), la Presidenza della Mutua Agenti sta compilando uno speciale Albo d'Oro a ricordo dei soci caduti in guerra. Al fine di evitare spiacevoli omissioni, la Presidenza stessa si rivolge a tutti i soci ed alle famiglie interessate, affinchè, con ogni sollecitudine, vogliano dar notizie intorno alla perdita dei loro cari che siano morti in combattimento o comunque per fatto di guerra. Tali notizie potranno essere comunicate ai membri della Presidenza oppure alla Segreteria in via dell'Ospitale, 1.

Fascio di Udine

II.o Sestiere

Come da comunicazione personale si rammenta a tutti che i fascisti appartenenti al II.o Sestiere, I.o Rione, dovranno intervenire alla riunione di lunedì 22 corrente alle ore 20 presso la sede della Sezione, in via Prefettura, portando seco la tessera. Le assenze dovranno essere giustificate in iscritto.

Il Capo del II.o Sestiere
Lodovico Viduesi

A tutti i lavoranti parrucchieri

Tutti i lavoranti parrucchieri di Udine sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 22 corrente alle ore 10 ant. presso gli Uffici Provinciale dei Sindacati Fascisti, per importanti comunicazioni.

Orfani di guerra del Comune di Udine

Il Presidente della Commissione comunale di Vigilanza per gli Orfani di Guerra informa che l'Ufficio è aperto al pubblico tutti i martedì e i venerdì esclusi i festivi dalle ore 11 alle 12 — Municipio: secondo piano N. 4.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spagheti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Al Circo Zavatta

Con notevole concorso di pubblico ieri sera ha iniziato in Piazza Umberto I le rappresentazioni il grande Circo Zavatta, riportando lusinghiero successo. Tutti gli artisti sono stati applauditi e specialmente le sorelle Margot ballerine e ginnaste, il celebre ciclista Rupert, il domatore degli orsi bianchi cavallerizzi signor Alfred e il buffo « Florian », che seppe suscitare sincera ilarità.

Oggi due spettacoli: il primo alle ore 14.30 e il secondo alle 20.30.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

La gentile signora Malaguti Carolina vedova Verona, per onorare la memoria del compianto suo Consorte Enrico Verona, ha versato la somma di lire 200 per iscriverne il nome fra i soci perpetui della « Dante Alighieri ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

A proposito del servizio tramviario urbano

Rilievi del pubblico e risposte della Direzione

Un cittadino, il signor Ernesto Amadio, ci ha inviato un dettagliato suo reclamo, o meglio una serie di reclami, sull'andamento del servizio tranviario urbano. Riassumiamo uno per uno tali rilievi:

1) Benchè le vetture adibite al servizio dispongano di soli 14 posti interni si inscatola il pubblico, imponendo a coloro che riescono a trovar posto a sedere, di tollerare una fila di persone in piedi sul corridoio appesa alle opposte maniglie con relativi sbattacchiamenti.

2) Sulle piattaforme esterne che dovrebbero essere complete con 6 persone l'anteriore e con 8 la posteriore, si agglomerano invece persone d'ambo i sessi rispettivamente nella misura doppia e più.

3) In piazza V. E., specialmente tra il mezzogiorno e il tocco, e quando piove, si nota un vero arrembaggio alle vetture; si dovrebbero aggiungere in quel periodo di tempo due o tre corse con vetture doppie per evitare ad attendere una o più vetture successive.

4) In merito alla disciplina del servizio si confida che quanto sopra valga a decidere la Società Tramvie del Friuli a rimuovere gli inconvenienti lamentati.

***

Nell'interesse del pubblico abbiamo voluto intervistare l'egregio Direttore delle Tramvie, ing. Calligaro, sottoponendogli i suesposti rilievi e chiedendogli se in qual modo la Società possa porvi rimedio.

— L'osservazione che le vetture sono piccole — ci ha risposto l'ingegnere Direttore — è giusta, ma purtroppo non c'è rimedio.

La topografia della città (salita o curve di Riva Bartolini) non permette l'uso di vetture più grandi. Per di più la ristrettezza delle strade non permette i doppi binari per modo che le vetture sono legate agli scambi ed il ritardo di una di esse porta con sè il ritardo delle altre nove vetture circolanti. E' per questo che la Direzione, con cartelli recentemente esposti nelle vetture fa appello al viaggiatore perchè usi verso i suoi numerosissimi colleghi il riguardo di essere sollecito e non far ritardare inutilmente le carrozze tranviarie.

— E per la ressa nelle vetture? — abbiamo chiesto.

— « L'inscatolamento » dei viaggiatori deriva dal pubblico stesso che, per far presto, vuol salire ad ogni costo. L'agglomeramento si osserva però solo in alcuni momenti del giorno e tale inconveniente si verifica anche nelle città ove si hanno mezzi grandissimi a disposizione. (Ad esempio, vedi Milano, anche sulle linee più importanti e meglio servite e che pure avendo il transito con l'intervallo di un solo minuto, obbligano i passeggeri ad attendere il passaggio di parecchie vetture perchè tutte rigurgitanti oltre il completo).

— E non si potrebbe — osserviamo — in quel periodo di maggior ressa, aggiungere una vettura bis?

— L'aggiunta di vetture a Piazza Vittorio Emanuele porta con sè un aumento cospicuo di canone per energia. Ma quello che più costa è il personale e ci si deve chiedere cosa ne dovrebbe essere fatto dopo quella mezz'ora in cui il servizio aggiuntivo si reputa necessario?

Una vettura farebbe il percorso utilmente solo una volta: nel periodo di massimo traffico ed è chiaro perciò che l'incasso non coprirebbe nemmeno lontanamente le spese.

Osserva poi che nelle città viciniori in cui la frequenza delle corse è minore, le tariffe sono tutte di 50 cent. anzichè 40, con percorsi eguali a quelli udinesi e l'aumento serale è molto più forte.

Bisogna notare anche che le aziende tranviarie in quelle città sono municipalizzate e quindi possono più facilmente far fronte ai capitali necessari e agli eventuali deficit di esercizio, attingendo a fondi pubblici.

In quanto alle altre lagnanze, la Direzione è ben grata quando le vengono segnalati i singoli inconvenienti per poterli prevenire o togliere.

Come detto dianzi, il movimento tranviario è inceppato dalla configurazione della città che impedisce l'adozione di vetture più grandi e di doppio binario. Premetto che per le riforme radicali ci vorrebbe una quantità enorme di denaro che certo non si riesce ad accumulare con le tariffe attuali che rappresentano appena quattro volte quello che si pagava prima della guerra mentre la mano d'opera costa ora da 8 a 10 volte ed i materiali da 7 a 8 volte i prezzi di ante-guerra.

Un negozio degno d'una grande città

Come a Udine così in tutta la provincia è molto favorevolmente conosciuto il nome di una Ditta che è andata formando, nei suoi molti anni di crescente sviluppo commerciale in fatto di confezioni, una tradizione. Intendiamo parlare della Ditta A. Basevi e Figlio di via Mercatovecchio. Infatti la fama dei «vestiti fatti» del negozio Basevi ha conquistato un grande favore nella vasta clientela che in tali confezioni trova non solo un vantaggio economico ma anche una ottima lavorazione.

Ora, in questo periodo di sviluppo e di rinascita generali, la Ditta Basevi non ha voluto essere seconda ed ha progettato, e in parte attuato, un vasto e razionale rinnovamento e miglioramento nel negozio e nei laboratori. La parte esteriore della trasformazione è già apprezzata dal pubblico udinese e friulano attraverso le quattro nuove vetrine che rispondono perfettamente alle esigenze della eleganza e della modernità. Le mostre dei «mannequins» in cera, i modelli di vestiti ed abbigliamenti per uomo e per signora, attraggono una folla di ammiratori che si soffermano durante il giorno e alla sera dinanzi alle splendide vetrine sfolgoranti di luce e che possono ben reggere al confronto con le mostre delle grandi città. Per incidenza ci piace notare che i lavori di costruzione e di falegnameria sono stati eseguiti dalla impresa Tonini, parte dei lavori di falegnameria dalla Ditta Andrea Dini; che le artistiche e appariscenti colonne ornamentali in bronzo delle vetrine sono uscite dalla rinomata officina dei fratelli Ortiga, e i grandi specchi e i cristalli dallo Stabilimento Maffioli.

Ma un più profondo e notevole rinnovamento, lo possiamo notare nell'interno. Da qualche mese difatti funziona pure un bene organizzato laboratorio di confezioni per uomo e per signora cosicchè il pubblico potrà trovarvi, oltre ai vestiti fatti, anche confezioni su misura, con rilevante vantaggio sui prezzi perchè la Ditta Basevi pone la clientela in grado di avere le stoffe direttamente dalle fabbriche produttrici, risparmiando il peso degli intermediari.

La lavorazione è garantita da provetti lavoranti tagliatori provenienti da rinomate sartorie di grandi città.

In breve, anche l'aspetto interno del vasto negozio subirà radicali trasformazioni, poichè, in corrispondenza delle due vetrine di destra e delle due di sinistra, spazieranno due grandi ed eleganti saloni muniti di moderni scaffali e servizi.

Udine, insomma, potrà vantare, mediante l'intelligente intraprendenza della Ditta Basevi, un sontuoso negozio del genere e lo rileviamo sia perchè ciò costituisce un decoro della nostra città, sia per esprimere alla Ditta stessa una sincera lode e l'augurio che essa incontri le maggiori fortune cui le utili e avvedute iniziative le danno buon diritto.

Vescovo cinese ferito a Padova mentre viaggia per Udine

L'altra sera, verso le 21, proveniente da Roma giungeva nella stazione di Padova mons. Filippo Tchao, vescovo apostolico di Sunatiwafu. Il prelato, che è uno dei vescovi consacrati nei giorni scorsi dal Papa, era diretto, assieme ad altri 5 vescovi, ad Udine, per rendere omaggio al missionario beato Odorico da Pordenone, la cui salma si venera ad Udine, e per partecipare alle tre giornate missionarie che avranno luogo prossimamente ad Udine.

Nella stazione, mentre mons. Tchao stava chiudendo lo sportelo del vagone sul quale si trovava, rimase ferito all'avambraccio ed alla mano destra.

Accompagnato da un sacerdote di Padova egli dovette recarsi all'Ospedale ove i sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Dopo una breve permanenza nella casa di salute Donati, il prelato è stato accolto nel Convento dei frati di Sant'Antonio.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Settembre 1926)

Nuove iscrizioni

Facchini Ugo di Latisana. — Noleggio di rimessa con auto per servizio pubblico.

Martin Edoardo di Latisana. — Meccanico e noleggio di rimessa con auto per servizio pubblico.

Rossi Giovanni di Latisana. — Commercio cavalli.

Todisco Tomaso di Latisana. — Meccanico e noleggio di rimessa con auto per servizio pubblico.

Lendaro Pietro di Lusevera. — Fotografo ambulante.

Themel Fadi Giuseppina di Malborghetto. — Molino.

Disint Cristoforo di Montenars. — Industria calce e cementi.

Lucardi Giovanni di Montenars. Impresa lavori edili.

Barbina Erasmo di Mortegliano. — Officina fabbrile.

Zanello Valentino di Mortegliano. — Trattoria con alloggio all'Italia.

Zanello Valentino fu Domenico di Mortegliano. — Generi alimentari e liquori al minuto.

Rapretti Emilio di Palmanova — Macelleria di IIa qualità.

Cevolin Guglielmo, di Pordenone — Officina per riparazioni e vendita di cicli e motocicli.

Peloso Assunta di Povoletto — Chincaglie al minuto.

Zompichiati Ettore di Premariacco — Coloniali, mercerie ecc. al minuto.

Chinese Giuseppe di Resia. — Frutta verdure ed agrumi al minuto.

Franz Giacomo di Savogna. — Fabbrica e vendita pane.

Pagon Giusepep di Savogna — Coloniali al minuto.

Piccaro Camillo di Torreano — Osteria ed estrazione e lavorazione della pietra.

Bulfon Pietro di Venzone. — Osteria.

Variazioni

Berton Angelo di Udine — Vendita latte, caffè e latticini — Chiusa la filiale di via Grazzano 50-A e rimane iscritto per a[l]teria di via Villalta 4.

Marcolini Pietro di Udine, piazza G. B. Cella 4 — Coloniali e commestibili.

Rezzoli e C. di Udine, via Rialto — Confezioni e tessuti al minuto. — Cessata la filiale di Pordenone.

Dell'Angelo Antonio di Amaro — Cessato il forno da pane, continuando il commercio al minuto di coloniali ecc. ed osteria.

Banca Cattolica di S. Martino - Artegna — Dimissioni del direttore Domenico Andreussi e nomina in sua vece del rag. Vittorio Benedetti.

De Rubeis Antonio di Cividale — Cessato dall'ammasso bozzoli e continua lo esercizio di osteria.

Cooperativa di Lavoro e Produzione del Basso Tagliamento - Latisana. — Modifiche allo Statuto.

Matassi Giacomo di Latisana — Cessato dal commercio di seme bachi e mediatore — Rimane iscritto come ammasso bozzoli.

Banca di Maniago - Maniago (accomandita semplice). — Accettazione della signora Ida Toffolo ved. Mazzoli quale rappresentante della caratura del defunto socio dott. Carlo Mazzoli Taic, e del signor dott. Eugenio Fornasier quale rappresentante della caratura del defunto socio Luigi Tuis, all'uopo delegato dagli eredi Luigia Tuis e Giacomo Tuis.

(Continua).

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Elisa Gremese Cossio, il signor Demetrio Vendruscolo offre L. 5 al Ricreatorio «Carlo Facci».

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine:

Per onorare la memoria della signora Maria Della Maestra: Sturolo Enrico lire 5.

Per onorare la memoria del marito Enrico Verona, la signora Carolina Malagutti vedova Verona L. 20.

Arresto

E' stato arrestato per mandato di cattura certo Giovanni Fasiolo di Ippolito di anni 40, da S. Rocco, il quale è stato condannato per truffa nel 1920 a giorni 50 di detenzione e a lire 500 di multa. Egli aveva scontato la detenzione, ma finora non aveva pagata la multa.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la sistemazione di Via Toppo

Oltre un anno fa, nello scrivere a proposito della sistemazione del fossato di via di Toppo, ci eravamo lusingati che quella fosse veramente l'ultima volta che si importunava i lettori e le autorità alle quali ci si rivolgeva fiduciosi che finalmente come pareva si sarebbe provveduto. Ma, purtroppo, nulla si è fatto, benchè siano seguite altre proteste fino al proposito di intentare causa al Municipio per violazione ai regolamenti d'Igiene e Sanità Pubblica.

Mentre rileviamo con soddisfazione i lavori eseguiti e che si vanno eseguendo in vario località centriche e delle periferia (di queste ultime parecchie di minore importanza di quella di via di Toppo che si trova in continuazione, attraverso il Piazzale Osoppo, al viale della Vittoria) non sappiamo renderci conto del perchè si sia trascurato di sistemare quel tronco di via, unico ormai di tutta la circonvallazione rimasto così in abbandono.

Le vicende dei varî progetti da tutti sono conosciute e noi non intendiamo di entrare in merito e nemmeno di propendere per l'uno piuttosto che per l'altro. Semplicemente insistiamo perchè una buona volta si prenda una definitiva risoluzione. A questo proposito rivolgiamo viva preghiera all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio attuale e più particolarmente all'Ill.mo Vice Commissario on. co. di Caporiacco, che certamente ben conosce l'importanza estetica ed igienica de i lavori che reclamiamo, perchè si compiacciano di prendere in esame la cosa e di provvedere in merito. Ciò riuscirà di gradimento alla cittadinanza e, per essi, sarà un maggior titolo di benemerenza.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*

Stato Civile

(20 novembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Zucchiatti Umberto agricoltore con Valentinuzzi Luigia casalinga — Valentinuzzi Francesco agricoltore con Zucchiatti Teresa.

Matrimoni

Colautti Guido bracciante con De Cecco Giuseppina seggiolaia.

Morti

De Feud Luigi fu Pietro agricoltore di anni 48.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Seduta del 20 novembre 1926)

Presidente: cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Berretta e Orsi — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: Conforti.

Un certificato penale alterato

E' comparso dinanzi ai giudici il girovago ambulante Francesco Ruggieri di Paolo, nato ad Alberobello di Bari, trentanove anni fa. Egli è imputato di falso in atto pubblico per alterazione di certificato penale generale mediante abrasione della condanna scritta a suo carico, apponendovi invece il timbro con la parola «nulla».

L'imputato non nega. Il P. M. chiede la condanna a quattro anni di reclusione: il Tribunale si limita a pronunciare sentenza con cui il Ruggeri è condannato a mesi 6 di reclusione ed alle spese.

Difensore: avv. Tiziano Tessitori.

Un capotreno assolto

All'arrivo di un treno merci dalla linea pontebbana il 23 settembre 1926, il personale constatò che a tergo di sette moduli C h 4 di scorta alle merci erano scritte a penna le frasi: «Mussolini doveva essere ammazzato — Viva la Russia Sovietica».

Si esperirono indagini e si concluse col ritenere colpevole di tali scritte il capotreno Antonio Rovere di Liberale, di anni 33.

Alla udienza egli nega recisamente l'addebito e spiega che qualche malintenzionato può avere adoperato la sua penna, stilografica, imitando la sua calligrafia nel vergare le frasi incriminate.

Esaurite le escussioni testimoniali e la discussione, il Tribunale emette sentenza di assoluzione per non avere il Rovere commesso il fatto.

Difensore: avv. Michele Sartoretti.

Corte d'Assise di Gorizia

Lovisutti condannato a 5 anni di reclusione

GORIZIA, 20.

Oggi alle 12 ha avuto termine l'interessante dibattimento alle Assise contro Francesco Lovisutti, di 34 anni, da Precenico, imputato di diserzione e di spionaggio.

La odierna udienza si inizia con la replica del P. M. il quale sostiene a pieno l'accusa contro l'imputato Lovisutti chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia. Replica il difensore avv. Zennaro cercando di demolire l'accusa.

Al dibattimento assiste numerosissimo pubblico.

Alle 12 dopo lunga deliberazione i giurati emettono verdetto con cui negano il reato di alto tradimento, negano pure il reato di spionaggio, ma ammettono il reato di rivelazione di segreti di militari concedendo in parte le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto il P. M. chiede per il Lovisutti una condanna di 7 anni e 6 mesi di reclusione, 6000 lire di multa, con un anno e 9 mesi di condono, e l'intera multa condonata.

Il Presidente, ritiratosi per deliberare pronuncia infine sentenza con la quale condanna il Lovisutti a 5 anni di reclusione e alla multa di L. 5000, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici per la durata eguale alla reclusione, alle spese processuali. Dichiara condonato per indulto l'intera pena pecuniaria condonandogli al pari un anno e mesi 9 della pena effettiva.

L'avvocato difensore ha dichiarato di ricorrere in Cassazione.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 180 a 165 — Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 60 — Granoturco bianco a L. 80 — Sorgorosso a L. 60 — Segala a L. 130 — Castagne da L. 90 a 80 — Orzo a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 65 — Radicchio da L. 100 a 130 — Indivia da L. 45 a 70 — Spinace da L. 180 a 200 — Mele da L. 80 a 200 — Pere da L. 150 a 280 — Uva da L. 200 a 300.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 novembre 1926

VENEZIA	60	1	24	18	66
BARI	85	57	84	66	54
FIRENZE	58	81	40	85	28
MILANO	20	21	72	57	68
NAPOLI	38	83	11	44	28
PALERMO	37	8	77	50	71
ROMA	22	53	33	19	60
TORINO	10	22	49	41	17